

IL CAMMINO DI SANTIAGO

A PIEDI



GUIDA AL
CAMMINO ARAGONESE
CAMMINO FRANCESE
FINISTERRÆ

SETTE CITTÀ

SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87
01100 Viterbo
tel 0761.303020
fax 0761.304967
info@settecitta.it
www.settecitta.it

ISBN: 88-86091-94-X
1 edizione Giugno 2004
© edizioni Sette Città

Ideazione e testi

Virginio Corsi
Stefano Pifferi
Francesco Corsi
Chiara Mazzone

Fotografie

Manuela Proietti

Impaginazione

Emanuele Paris
Bruno Cenciari

Illustrazione finale

Álvaro García Lema

Cartografia

Gianluca Stefanoni

Redazione

Daniele Quatrini

Stampa

Industrie Grafiche Failli -Roma

Si ringraziano per il supporto morale e scientifico:
Gaetano Platania, Mariagrazia Russo, Antonio Tiezzi,
Angelo Cavallo.

Si ringraziano inoltre:

Franco Corsi, Maria Ciula, Annalisa Stefanoni, Giulio Nocera, Marina Mascagni, Nuccia Rosati, Wando Ferri, Martina, Lali, Georgina, Aida, Rafa, Elia, Enrico, Lisi, Indiana Jones, Franco, Antonio, Virginia y las marcia-nas e tutti i pellegrini che hanno camminato con noi.



Università degli Studi della Tuscia
Viterbo



Provincia di Viterbo
Assessorato alla Cultura

SOMMARIO



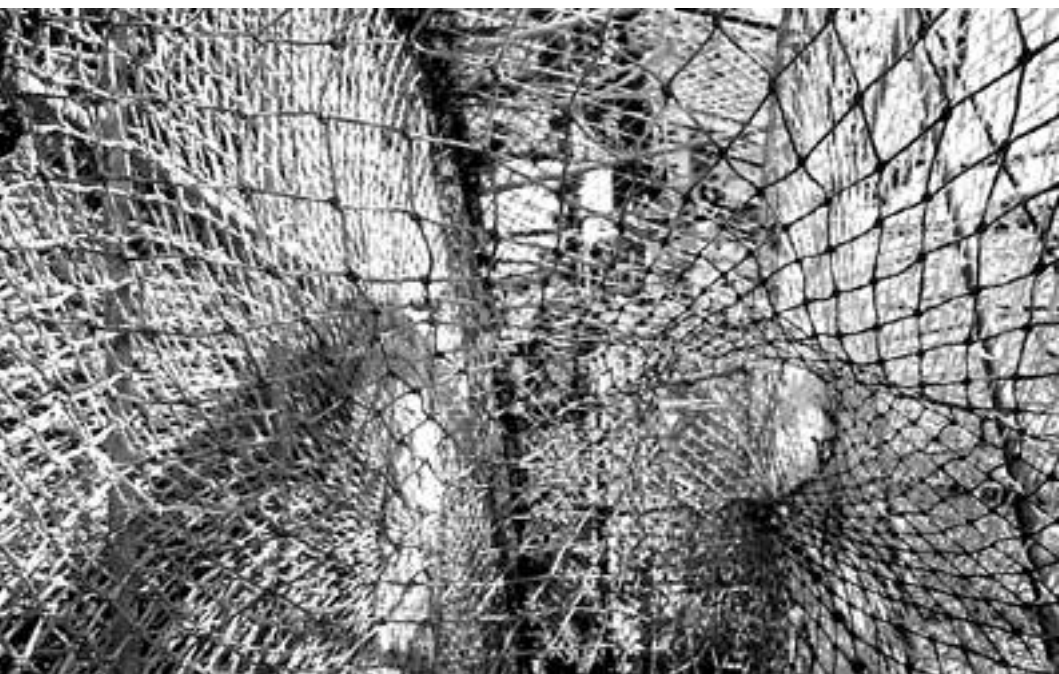
La guida	5
La Rotta delle Stelle	9
Il Cammino oggi	15
Preparare il Cammino	19
Feste e ricorrenze	23

CAMMINO ARAGONESE

1 Somport Canfranc Estación, Canfranc Pueblo, Villanúa, Castiello de Jaca Jaca	31
2 Jaca Santa Cilia de Jaca, Puente la Reina de Jaca Arrés	37
3 Arrés Meseta de Martes, Mianos Artieda	41
4 Artieda Ruesta, Undués de Lerda Sangüesa	45
5 Sangüesa Liédena, Lumbier, Nardués, Aldunate, Izo Monreal	49
6 Monreal Yárnoz, Otano, Ezperun, Gerendiain, Tiebas, Campanas, Biurrún, Ucar, Enériz, Santa María de Eunate Puente la Reina	53

CAMMINO FRANCESE

- | | | | | | |
|-----------|---|----|-----------|--|-----|
| 1 | Saint Jean Pied de Port Honto, Colado de Bentarte Roncesvalles | 61 | 11 | Tosantos Villambistia, Espinosa del Camino, Villafranca Montes de Oca, San Juan de Ortega, Agés Atapuerca | 103 |
| 2 | Roncesvalles Burguete, Espinal, Alto de Mezkíritz, Biscarreta, Lintzoain, Alto de Erro Zubiri | 67 | 12 | Atapuerca Cardañuela, Orbaneja, Villafria Burgos | 107 |
| 3 | Zubiri Larrasoaña, Akerreta, Zuriain, Irotz, Trinidad de Arre, Burlada Pamplona | 71 | 13 | Burgos Villalbilla, Tardajos, Rabé de las Calzadas, Hornillos del Camino Arroyo San Bol | 111 |
| 4 | Pamplona Cizur, Zariquegui, Alto del Perdón, Uterga, Muruzabal, Óbanos Puente la Reina | 75 | 14 | Arroyo San Bol Hontanas, San Antón, Castrojeriz Puente Fitero | 117 |
| 5 | Puente la Reina Mañeru, Cirauqui, Lorca, Villatuerta Estella | 79 | 15 | Puente Fitero Itero de la Vega, Boadilla del Camino, Frómista, Población de Campos, Revenga de Campos, Villarmentero de Campos, Villalcázar de Sirga Carrión de los Condes | 121 |
| 6 | Estella Ayegui, Irache, Azqueta, Villamayor de Monjardín Los Arcos | 83 | 16 | Carrión de los Condes Calzadilla de la Cueva Lédigos | 127 |
| 7 | Los Arcos Sansol, Torres del Río, Viana Logroño | 87 | 17 | Lédigos Terradillos de Templarios, Moratinos, San Nicolás del Real Camino, Sahagún, Calzada del Coto Bercianos | 131 |
| 8 | Logroño Parque de la Grajera, Navarrete Nájera | 91 | 18 | Bercianos El Burgo Ranero, Reliegos Mansilla de las Mulas | 135 |
| 9 | Nájera Azofra, Cirueña, Santo Domingo de la Calzada Grañón | 95 | 19 | Mansilla de las Mulas Villamoros, Puente de Villarente, Arcahueja, Valdelafuente León | 139 |
| 10 | Grañón Redecilla del Camino, Castildelgado, Vitoria, Villamayor del Río, Belorado Tosantos | 99 | | | |



20	León Trobajo del Camino, La Virgen del Camino, Oncina de la Valduncina, Chozas de Abajo Villar de Mazarife	143	28	Triacastela San Xil, Alto de Riocabo, Calvor, Sarria Barbadelo	179
21	Villar de Mazarife Villavante, Puente y Hospital de Órbigo, Villares de Órbigo Santibáñez de Valdeiglesia	147	29	Barbadelo Rente, Brea, Ferreiros, Vilachá, Portomarín, Gonzar, Castromaior Hospital de la Cruz	183
22	Santibáñez de Valdeiglesia San Justo de la Vega, Astorga, Murias de Rechivaldo Santa Catalina de Somoza	151	30	Hospital de la Cruz Ventas de Narón, Ligonde, Eirexe, Palas del Rey, Casanova, Leboreiro, Furelos Melide	189
23	Santa Catalina de Somoza El Ganso, Rabanal del Camino, Foncebado, Cruz de Hierro Manjarín	155	31	Melide Boente, Castañeda, Ribadiso da Baixo, Arzúa, Salceda Santa Irene	195
24	Manjarín El Acebo, Riego de Ambrós, Molinaseca, Campo Ponferrada	161	32	Santa Irene Rúa, Pedrouzo, Labacolla, San Marcos, Monte do Gozo Santiago de Compostela	199
25	Ponferrada Columbianos, Fuentes Nuevas, Camponaraya, Cacabelos Villafranca del Bierzo	165	FINISTERRÆ		
26	Villafranca del Bierzo Pradela, Trabadelo, Ambasmestas, Vega de Valcarce, Ruitelán, Las Herrerías, La Faba, Laguna O Cebreiro	169	1	Santiago de Compostela Sarela de Baixo, Alto do Vento, Lombao, Aguapessada, Trasmonte, Ponte Maceira Negreira	207
27	O Cebreiro Liñares, Hospital, Alto do Poio, Fonfría, Viduedo Triacastela	175	2	Negreira Camiño Real, A Pena, Vilaserío, Santa Mariña, Vilar do Castro Olveiroa	211
			3	Olveiroa Hospital, Cée, Corcubión, Sardiñero, Calcoba Cabo Finisterræ	224

“Il desiderio di scoprire cosa si nasconde oltre i confini della propria quotidianità, la pratica necessità di aprire a nuovi rapporti economici, sociali, politici e culturali, oltre al desiderio di andare verso i luoghi della fede, sono le ragioni che hanno spinto da sempre *l'uomo* a mettersi in cammino per impervie strade, pur di raggiungere mete lontane, pur di incontrare *l'altro*”.

Viaggi, mercatura e politica. (G. Platania).

LA GUIDA

Questa guida è uno strumento d'ausilio per chi decide di mettersi in marcia verso Santiago de Compostela. Pensata per il *camminante*, non mancano in essa informazioni utili anche a chi desidera giungere in bicicletta alla tomba dell'apostolo Giacomo. Il volume contiene dati pratici che permetteranno di fugare ogni dubbio relativo al pellegrinaggio, riguardo sia al percorso da seguire sia ai siti dove dormire e rifocillarsi. Si divide in una introduzione di carattere storico e pratico, e in 32 tappe che seguono il tracciato del cosiddetto Cammino Francese. Ad esse si aggiungono 6 tappe del Cammino Aragonese e 3 tappe del Cammino a Finisterre.

Ogni tappa contiene un'introduzione generale, un piano altimetrico del tragitto, una mappa dettagliata di facile lettura e la descrizione di ogni località attraversata, prendendo in considerazione gli aspetti culturali e quelli pratici. Le distanze percorse e da percorrere sono chiaramente indicate nel testo e nelle mappe; una cura notevole è dedicata ai servizi offerti in ogni centro abitato. A festività e ricorrenze è riservato uno schema apposito nell'introduzione, mentre, ove possibile, è stato indicato il numero di abitanti dei paesi o delle città attraversate.

Indicazioni

Tappa, distanza da percorrere, difficoltà, colore identificativo della provincia.

Tappa

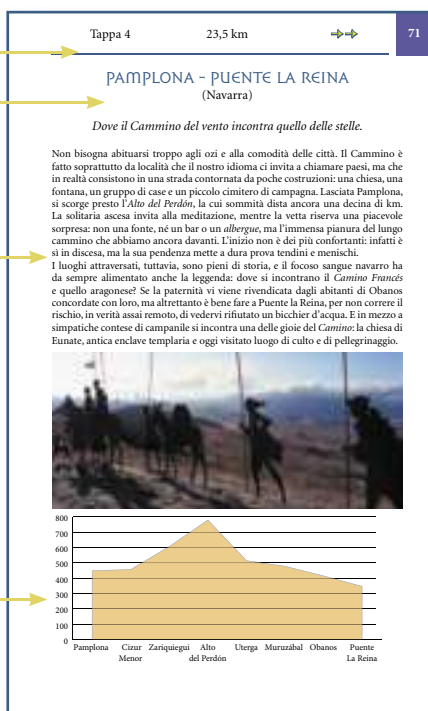
Località di partenza e arrivo, provincia di appartenenza.

Descrizione

Breve commento introduttivo a descrizione della tappa che si va a percorrere.

Altimerie


















Profilo altimetrico della tappa.



Abbreviazioni nei servizi

H	Hotel, ostello, pensione
HR	Hotel-Ristorante
C	Campeggio
CR	Casa Rural
UT	Ufficio Turistico

Legenda Mappe

	Cammino
	Percorso alternativo
	Strada asfaltata
	Cammino su strada asfaltata
	Albergue (Rifugio municipale o privato)
	Hotel, ostello, pensione
	Bar, ristorante
	Negozi alimentari, supermercato
	Farmacia
	Ambulatorio, ospedale, posto di primo soccorso
	Sportello Bancomat, Carta di credito
	Punto internet
	Campeggio
	Luogo di interesse culturale
	Località con meno di 2.000 abitanti
	Località con popolazione compresa tra i 2.000 e i 15.000 abitanti
	Località con più di 15.000 abitanti



LA ROTTA DELLE STELLE



La via lattea

Comportamento, stile di vita, modo e maniera di condurre un'esistenza, avvicinamento ad un'idea, religione, fede politica. Significa tante cose la parola cammino (*Nel mezzo del cammin di nostra vita*), ma l'accezione comune, inequivocabile, è solo una: muovere la gambe per raggiungere una meta, con la consapevolezza che, come tramanda un proverbio arabo, anche un viaggio di mille chilometri inizia con un passo. Se ne incontrano pochi, di arabi, sul Cammino di Santiago: tanti, invece, gli europei, gli americani, i brasiliani. Proprio alla grande storia araba (o meglio musulmana) è legata quella della rotta verso Compostela e, di conseguenza, dei novecento chilometri del cosiddetto Cammino Francese. Ai regni cristiani della penisola Iberica – siamo agli albori del IX secolo d.C. – serviva infatti un simbolo forte, unitario, da opporre a Maometto, sotto le cui insegne combattevano le popolazioni venute dal deserto: la scoperta del presunto sepolcro dell'apostolo Giacomo fu quasi una benedizione dal cielo, una rivelazione della volontà di Dio (o di qualche buon stratega militare...).

IL FIGLIO DEL TUONO

Secondo la tradizione l'apostolo Giacomo, figlio maggiore di Zebedeo e conosciuto anche come *Boanèrges*, ovvero figlio del tuono (Mc, 3,17), predicò la parola di Cristo nella penisola iberica. Doveva essere destinato ad un futuro radioso, visto che ebbe il privilegio di assistere all'unica apparizione in vita della Madonna. Prima che gli scarsi successi in Spagna lo convincessero a far ritorno nella terra di origine, la Vergine Maria, infatti, si mostrò a lui nei pressi di *Cesara Augusta* (l'odierna Saragozza), per consolarlo e rivelargli che non allora, ma nei secoli a venire, la sua opera avrebbe convertito quei territori alla dottrina del Salvatore. Il martirio, avvenuto in Palestina nel 42 d.C. per ordine di Erode Agrippa, rese santo uno dei discepoli più cari a Gesù. Il corpo del *Sanctus Jacobus* – divenuto per evoluzione

linguistica Santiago – venne imbarcato dai discepoli su un vascello diretto nei territori della romana *Hispania* per essere seppellito, secondo l'usanza, nella terra in cui l'apostolo aveva predicato. Poi, per quasi otto secoli, l'oblio.

LA SCOPERTA DEL SEPOLCRO

Ancora oggi, agli albori del XXI secolo, la Galizia è una regione remota, dove in qualche *aldeas* (piccoli paesi, perlopiù agglomerati di case e stalle) l'energia elettrica è stata portata solo vent'anni fa. Facile immaginare, dunque, come poteva essere nell'813 d. C. quando l'eremita-pastore Pelayo viene attirato da alcune luci – forse delle stelle – che indicano un tumulo di terra su un campo (da qui *campus stellæ* e quindi Compostela) del monte Libradón. Dopo aver scavato e trovato delle ossa umane, corre ad avvisare Teodomiro, vescovo di *Iria Flavia*. Il prelado, giunto sul luogo, dichiara che i resti ritrovati appartengono all'apostolo Giacomo e ai suoi discepoli Attanasio e Teodoro. Viene costruito un piccolo tempio, verso il quale iniziano ad affluire i primi pellegrini: la Via Lattea, che indica ai viandanti la direzione da seguire, si identifica presto con il cammino verso la tomba dell'apostolo, conosciuto infatti anche come *Rotta delle Stelle*. Le più antiche testimonianze scritte riportano la visita di due legati papali e del poeta musulmano Algazel; ma il grande afflusso di fedeli inizia dopo che, all'alba del 23 maggio dell'844, Santiago appare, a cavallo del suo destriero bianco, in soccorso delle armate cristiane di Ramiro I. La cosiddetta battaglia del Clavijo, della quale alcuni storici dubitano, converte Santiago nel provvidenziale paladino contro i mori invasori: dopo essere stato *apóstol* e *peregrino*, quindi, il figlio del tuono diventa anche *matamoros* (colui che uccide i mori).

IL PELLEGRINAGGIO

L'evoluzione della lingua e l'assorbimento che essa fa della vita quotidiana testimoniano, forse meglio di qualunque altra cosa, il successo, la penetrazione e la perce-



Una freccia lungo il Camino